



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

STRUTTURA TERRITORIALE DI FORMAZIONE DECENTRATA DEL DISTRETTO DI MILANO

Manuela Bonardi, Chiara Colosimo, Alberto Dones, Giuseppe Fiengo, Francesca Malesci Baccani, Cristina Marzagalli,
Roberto Peroni Ranchet, Sergio Rossetti

IL 'CODICE ROSSO' E LE PRIME PROCEDURE APPLICATIVE UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA PROTEZIONE DELLE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE

codice corso **D19611**

AULA MAGNA EMILIO ALESSANDRINI - GUIDO GALLI

PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO

16 DICEMBRE 2019 ORE 9.30

Responsabili del corso: Cristina Marzagalli, Roberto Peroni Ranchet

PRESENTAZIONE

Con sentenza del 2/3/17 lo Stato italiano è stato condannato dalla Corte EDU (Talpis vs. Italia) per violazione degli art. 2 (diritto alla vita) e 3 (divieto di tortura e trattamenti inumani e degradanti) della Convenzione, nonché dell'art. 14 (trattamenti discriminatori), in un caso di violenza domestica conclusasi con la condanna di Andrei Talpis alla pena dell'ergastolo per il tragico omicidio del figlio diciannovenne - che era intervenuto in difesa della madre aggredita dal marito - ed il tentato omicidio della donna, oltre che per il maltrattamento della stessa e della figlia. La Corte ha evidenziato, in particolare, che il difetto di tutela delle persone offese era dipeso da comportamenti inadeguati delle autorità: sottovalutazione del rischio, inerzia e lentezza dell'intervento, scarsa efficacia dissuasiva della tutela penale.

Dopo il caso Talpis, il Consiglio Superiore della Magistratura, in data 9/5/18, ha emanato importanti disposizioni programmatiche che - al fine di evitare l'escalation di violenza testimoniata dai drammatici resoconti della cronaca giudiziaria quotidiana - evidenziano espressamente l'esigenza di una maggiore specializzazione dei Giudici e degli altri operatori coinvolti nel contrasto ai reati di genere, nonché la necessità di un migliore coordinamento istruttorio (anche per evitare fenomeni di c.d. "vittimizzazione processuale secondaria") e di una più efficace circolazione delle informazioni tra Giudice civile e penale, sollecitando in tal senso anche la promozione di accordi e protocolli tra i diversi uffici.

La legge n. 69/19, entrata in vigore il 9/8/19, rappresenta un importante tassello in questa direzione.

Il corso, di taglio essenzialmente pratico, si propone di esaminare le principali novità introdotte dal c.d. 'Codice Rosso' e di illustrare le prime procedure applicative che ne sono conseguite, nel tentativo di favorire - nel confronto tra i principali protagonisti chiamati ad intervenire sulla 'scena del delitto' - un approccio integrato alla protezione delle vittime della violenza di genere, che richiede oggi un bagaglio sempre più complesso di conoscenze, non solo giuridiche.

Programma del corso

Ore: 9.15 - Registrazione partecipanti

Ore: 9.30 - Saluti istituzionali e presentazione del corso:

Roberto Bichi, Presidente del Tribunale di Milano

Francesco Greco, Procuratore della Repubblica di Milano

Introduce:

Francesca Ceroni, Scuola Superiore della Magistratura

Ore: 10.15 – **Le novità introdotte dalla legge n. 69/19: luci ed ombre del 'Codice Rosso'.**

Claudia Pecorella, Professore ordinario di diritto penale – Università di Milano Bicocca

Ore: 11.00 – **Le direttive interpretative e organizzative della Procura della Repubblica di Milano e della Procura della Repubblica di Varese in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere.**

Maria Letizia Mannella, Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Milano

Daniela Borgonovo, Procuratore della Repubblica di Varese

Ore: 11.45 – **Le misure cautelari nel contrasto ai reati di genere: le questioni applicative; il coordinamento con la Procura della Repubblica; gli obblighi di comunicazione.**

Carlo Ottone De Marchi, Gip presso il Tribunale Milano

Ore: 12.15 – **Le principali problematiche in tema di prova dei reati di genere: tecniche di ascolto della persona offesa; l'assunzione e la valutazione della prova testimoniale; il protocollo di accoglienza delle vittime vulnerabili.**

[Elisabetta Canevini, Giudice del Tribunale di Milano](#)

Ore: 12.45 – **Dibattito**

Ore: 13.15 – 14.45 Pausa pranzo

Ore: 14.45 – **La prevenzione dei reati di genere.**

[Fabio Roia, Presidente della Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano](#)

Ore: 15.15 – **Dialogo a due voci sul ruolo del Giudice civile e del Giudice minorile nella prevenzione della violenza di genere: gli ordini di protezione; il coordinamento con il Giudice penale e la circolazione delle informazioni tra i diversi uffici.**

[Anna Cattaneo, Presidente della Sezione IX civile del Tribunale di Milano](#)

[Paola Ortolan, Giudice del Tribunale dei minori di Milano](#)

Ore: 16.00 – **Dialogo a due voci sul delicato ruolo del difensore delle vittime vulnerabili e sull'esperienza dei centri antiviolenza.**

[Roberta De Leo, Avvocata del foro di Milano](#)

[Manuela Ulivi, Avvocata del foro di Milano e Presidente C.A.D.M.I.](#)

Ore: 16.45 – **Il trattamento degli autori dei reati di genere.**

[Giovanna Di Rosa, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano](#)

[Paolo Giulini, criminologo clinico, Presidente C.I.P.M.](#)

Ore: 17.30 – **Dibattito**

Ore: 18.00 – **Conclusioni**

INFORMAZIONI

Destinatari: Il corso è aperto a tutti magistrati, anche in tirocinio, ai giudici onorari ed ai giudici di pace del distretto di Milano. L'incontro è aperto, altresì, alla partecipazione degli avvocati, degli stagisti presso l'ufficio del giudice, nonché degli studenti delle scuole di specializzazione forense.

Iscrizioni Avvocati: L'incontro rientra tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua: le iscrizioni dovranno avvenire attraverso il sistema FormaSfera. Sono riservati 150 posti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano.